

Alessandra dona ad Eleonora e Dario serenità per studiare

Borsa di studio in ricordo della giovane Bono: premio al merito e incentivo all'impegno

Università

Chiara Daffini

■ Un premio al merito e un incentivo all'impegno in memoria di Alessandra Bono, giovane donna bresciana scomparsa il 10 giugno 2016 dopo una lunga lotta contro il cancro. È questo il senso delle due borse di studio (da 15mila euro ciascuna) erogate dalla Fondazione Alessandra Bono onlus a due studenti - Eleonora Frusca e Dario Antonini - di Ingegneria civile dell'Università degli Studi di Brescia.

Da studentessa. Circa una ventina d'anni fa era Alessandra ad aggirarsi per i corridoi del dipartimento di via Branze

con i libri in mano e tanta tenacia nel voler raggiungere i propri obiettivi. Qualità che l'ha portata a laurearsi nel 2001 con una tesi sui «Caratteri dell'architettura francescana (secoli XVI-XVII) nel convento di San Giuseppe in Brescia», a collaborare alle attività di tuto-

raggio alla didattica in università e a portare avanti con successo l'impresa del padre. La stessa qualità che l'ha fatta combattere per dodici anni contro un tumore all'ovaio.

Il ricordo. In suo ricordo, i genitori Alceste e Valerio hanno dato vita lo scorso anno alla Fondazione a lei intitolata, a supporto della ricerca medico-scientifica e dell'educazione dei giovani. Rientra in quest'ultimo ambito la donazione delle due borse di studio consegnate ieri in Rettorato, alla presenza del Rettore Maurizio Tira, del direttore del dipartimento di Ingegneria civile dell'UniBs Giovanni Plizzari, dei premiati Eleonora Frusca e Dario Antonini, di Irene Giustina, docente di Storia dell'architettura, già insegnante di Alessandra, dell'avvocato Milena Ministrini, consigliere della Fondazione Alessandra Bono e dei genitori di Alessandra.

I vincitori. Ai due studenti vincitori verranno elargiti 5000 euro all'anno fino al 2020, a patto però che mantengano i requisiti di merito finora dimostrati. «Studio almeno sei ore al giorno - ha raccontato Eleonora -, ho dovuto rinunciare a tanto per portare avanti l'uni-

versità con il massimo impegno, ma sono sicura che non saranno sacrifici inutili». «Questa borsa di studio è per me importantissima, perché mi consentirà di investire sul mio futuro e di studiare con maggiore tranquillità», il commento di Dario. //

IN PILLOLE

La Fondazione.

La Fondazione Alessandra Bono onlus è stata creata nel 2017 per volere di Valerio e Alceste Bono, genitori di Alessandra, con l'intento di portare avanti gli obiettivi della figlia: la ricerca medico-scientifica e l'educazione dei giovani.

La ricerca.

Nell'ambito della ricerca, in un anno sono stati realizzati un nuovo laboratorio di Genomica traslazionale per il dipartimento di oncologia del Mario Negri di Milano, una scuola per l'infanzia nella periferia di Castanhal, in Brasile e il progetto (ancora in itinere) di una nuova sala operatoria ibrida cardiovascolare alla Poliambulanza di Brescia.



In Ateneo. Da sin.: Valerio e Alceste Bono, Dario Antonini, Eleonora Frusca, Maurizio Tira e Milena Ministrini

